

Ca' Foscari e il suo teatro universitario

Il percorso espositivo

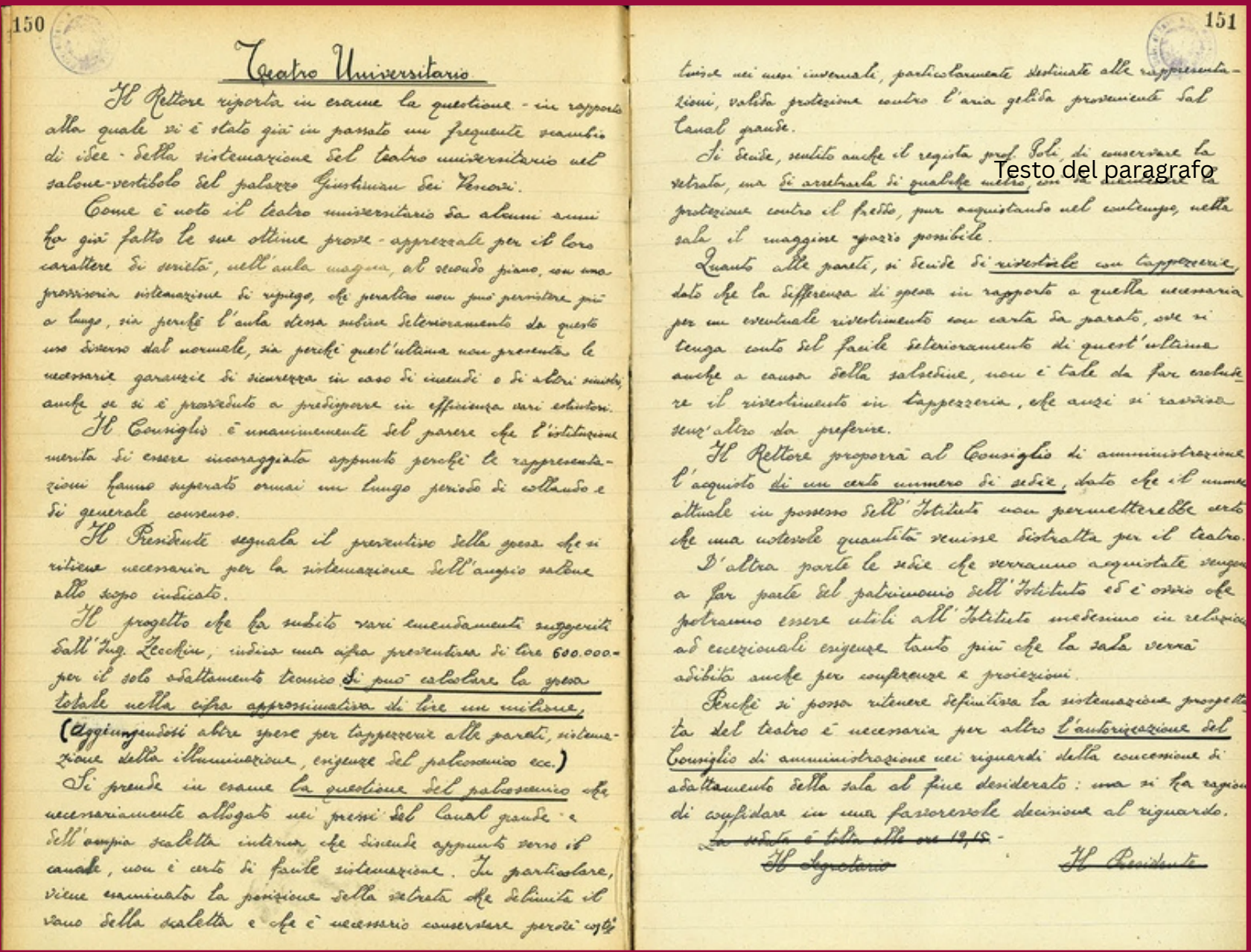
Attraverso documenti e volumi ricordiamo alcuni momenti topici del teatro universita-rio cafoscarino, una delle **iniziative di Ca' Foscari del secondo dopoguerra che ha avuto un grande successo tra gli anni '50 e '70**.

Il progetto legato alla creazione del teatro universitario fu un'idea del professore di liceo Giovanni Poli (1917-1979), sostenuta dal rettore Gino Luzzatto che nella primavera del 1950 la presentò in Consiglio d'Amministrazione (Scannapieco, pp. 46). Nel giro di due anni la compagnia di giovani teatranti sotto la guida della forte personalità del direttore artistico (e regista) ottenne così tanti successi che nel **1953** meritò di essere citata nel discorso inaugurale dell'anno accademico pronunciato da Italo Siciliano. Proprio nella **primavera del 1953**, infatti iniziarono le tourné internazionali della compagnia che fu apprezzata al Festival di Erlangen con la **rappresentazione della Venexiana**.

Dagli esordi “improvvisati” in luoghi temporaneamente adibiti a sale teatrali (per esempio l'aula magna), ai successi internazionali sanciti da partecipazioni a festival, tournée, premi, la stabile del teatro cafoscarino **prima del 1960** contava già **ventisei tourné estere**, toccando tutti i paesi dell'Europa occidentale: in un'epoca dove ancora il progetto Erasmus non era nemmeno immaginabile, essere partecipi di una compagnia teatrale così vivace doveva risultare un vero privilegio per molti studenti.

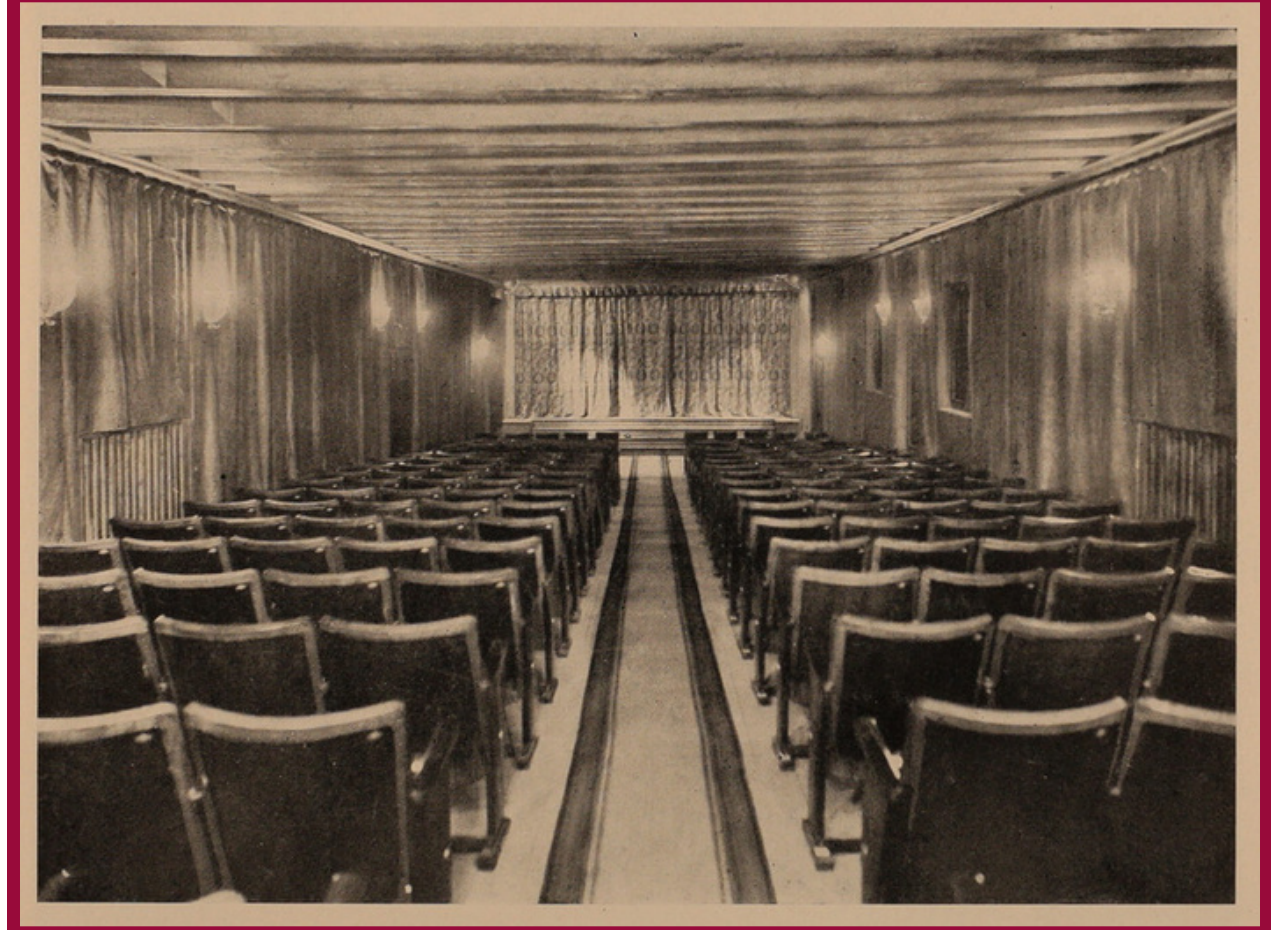
In questo poco spazio abbiamo organizzato il racconto di questa avventura cafoscarina in due momenti: nella **prima teca** raccontiamo alcuni **momenti salienti del Teatro Ca' Foscari** a Venezia mentre nella **seconda teca** ripercorriamo un po' della **storia del teatro all'estero**.

Teca 1. Teatro Universitario Ca' Foscari a Venezia



1. Stanziamento fondi per sede stabile, 1952

Durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del **27 settembre 1952**, il rettore Gino Luzzatto apre un vero e proprio capitolo “Teatro Universitario” per stanziare i fondi utili (ovvero un milione di lire) dedicati successivamente alla sistemazione del **“salone vestibolo di Palazzo Giustinian dei Vescovi”** come sede del teatro. Il preventivo fatto prende in esame sia la parte scenica che l'area del pubblico con l'acquisto delle sedie.

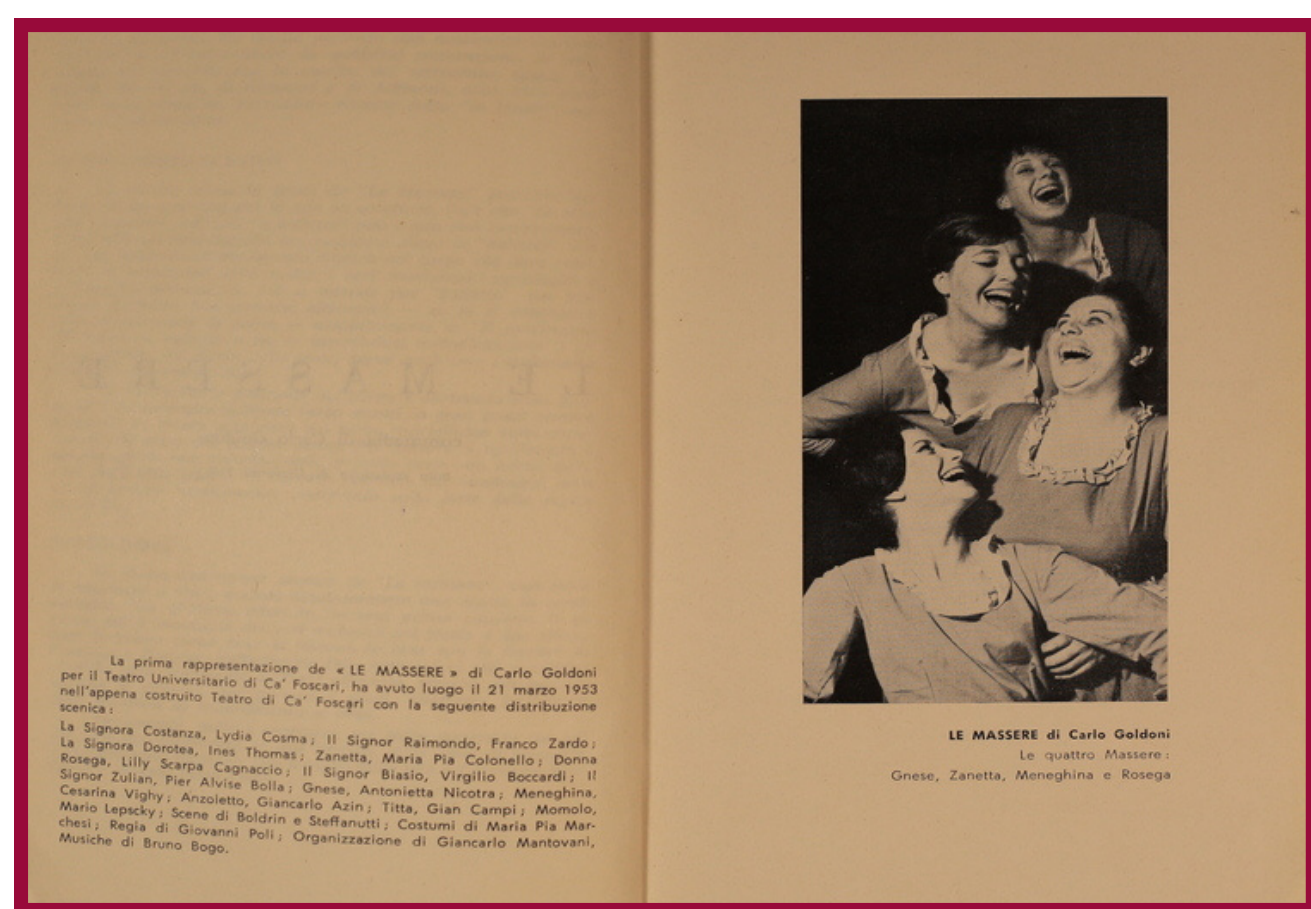
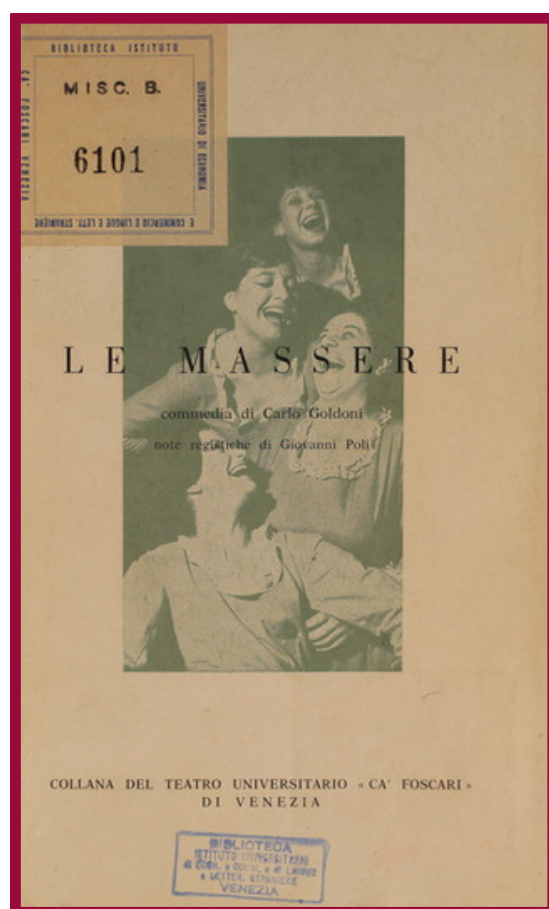


1.2 Foto pubblicate in “Dieci anni di teatro Universitario”, a c. di G. Poli, Venezia 1962, pp. 12-13. FS BG (Misc, A 1167)

2. Foto dell'ingresso e del teatro presso Palazzo Giustinian dei Vescovi

In queste foto fac-simile estratte dal volume curato da Giovanni Poli “Dieci anni di teatro Universitario” si possono notare all'esterno, nel ‘cortile minore’ di Ca' Foscari, l'entrata del teatro, segnalata dalle due cornici che ospitavano le locandine-manifesti degli spettacoli. La didascalia a corredo della foto della platea fornisce poi molte informazioni al riguardo:

«**Il teatro di Ca' Foscari comprende**, sia pure in proporzioni ridotte, tutti gli elementi necessari al funzionamento di un organismo del genere: **il palcoscenico con rotonda azionabile per mutazioni sceniche a vista e moderno impianto di illuminazione a proiezione; una sala tappezzata di artistiche stoffe Fortuny con eleganti appliques alla veneziana; la platea con 210 poltroncine ribaltabili, poste su un impiantito inclinato onde permettere la migliore visibilità possibile; un bar, un ufficio per l'organizzazione, camerini, servizi igienici per pubblico e attori, un guardaroba e alcuni magazzini per le scene. Grazie a questo generoso atto di comprensione e di fiducia dell'Università, gli studenti cafoscarini possono disporre di uno “studio teatrale” stabile che diviene palestra di una sempre più intensa attività teorica e sceno-tecnica.**» (G.Poli, 1959, p. 13)



1.3 Goldoni, C. (1962). Le Massere: Commedia. Note registiche di Giovanni Poli, Collana del teatro universitario (4) - Ca' Foscari Venezia, La Tipografica. - custodito nella collezione FS, BG (Misc B.6101)

3. Le Massere - prima 21 marzo 1953, per l'inaugurazione della nuova sede in Palazzo Giustinian

Per ***l'inaugurazione della nuova sala teatrale***, il regista Giovanni Poli decise di rappresentare un capolavoro dimenticato del Goldoni, ottenendo un inaspettato successo di pubblico: saranno fatte una ventina di repliche. Pochi mesi dopo la prima, lo stesso allestimento teatrale sarà portato al ***Festival internazionale del Teatro Universitario di Parma*** e nel **1955** andrà in tournée al ***Festival di Erlangen*** e a ***Zagabria*** per uno ***scambio con l'università jugoslava***.

Qui il libretto delle Massere (con le note registiche di Giovanni Poli) è aperto sull'annotazione della prima rappresentazione scenica (**1953**) e relativa foto delle protagoniste.



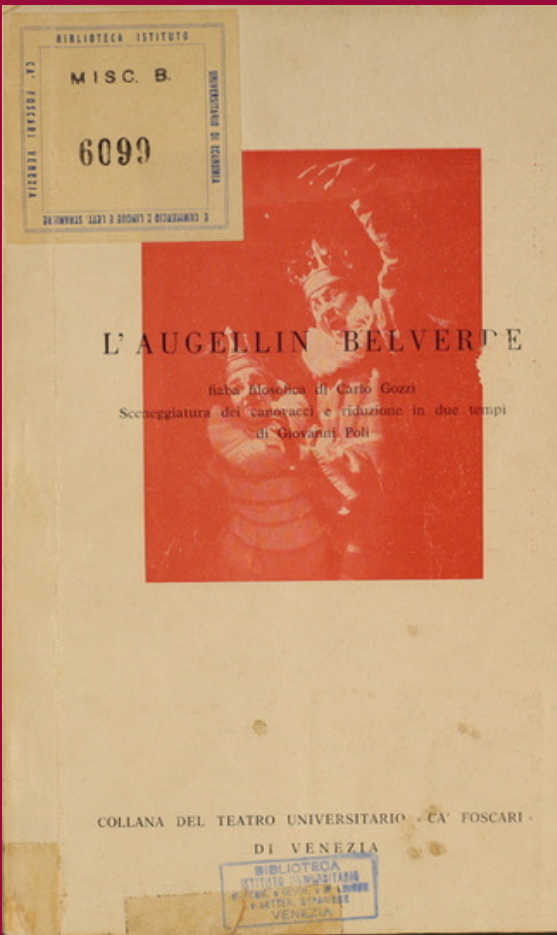
4. Laudes Evangeliorum. Prima rappresentazione per la Biennale: 1956

a. **Rassegna stampa** - Nell'estate del 1956, a pochi anni dal battesimo ufficiale del Teatro stabile Universitario, la Compagnia, guidata dalla regia di Giovanni Poli, mise in scena una sacra rappresentazione su testi anonimi perugini del XIV secolo, a chiusura del XV Festival Internazionale del Teatro di Prosa della Biennale di Venezia. La rassegna stampa qui visibile in facsimile riporta 3 articoli del Gazzettino:

31 luglio e 1 agosto 1956: articoli promozionali con le informazioni sulla location (cortile di Ca' Foscari), gli interpreti, le maestranze, le modalità di acquisto dei biglietti.

2 agosto 1956: recensione firmata "**bert.**" che sancisce il successo della prima rappresentazione di questa performance teatrale che ha visto **coinvolte circa 60 persone**: oltre agli **attori cafoscarini il coro polifonico dell'Arsenale**, le **giovani allieve della Scuola di Danze classiche diretta da Mariella Turitto Alessandri**. Grazie al successo di questa iniziativa, **dal 1957 la Biennale riserverà un'apposita sezione al Teatro Universitario**, in una formula che senza porsi in concorrenza con l'istituzionale Festival di Parma dedicato esclusivamente al teatro universitario internazionale, mirava invece ad avvicinare le giovani compagnie ai "massimi complessi professionistici europei" (citazione da Gabrielli 1957, in Scannapieco, p.68, nota 84). Dagli **Archivi della Biennale** apprendiamo che **l'ultima rappresentazione del teatro cafoscarino** presso il **festival** della Biennale ebbe luogo nel **1974**.

b. **La sacra rappresentazione in due tempi "Laudes Evangeliorum"**, tratta da testi anonimi perugini del XIV secolo a cura di Giovanni Poli, **inaugura la Collana del Teatro Universitario "Ca' Foscari" di Venezia pubblicata in una prima serie tra il 1959 e il 1963**. La collana, diretta da Poli, aveva lo scopo di dare risalto alle rappresentazioni più originali affrontate e conta **7 monografie**. Era una **pubblicazione a tiratura limitata** curata tipograficamente da Edoardo Andreotti Loria e stampata da "**La Tipografica - Venezia**". Questi libricini hanno anche il pregio di riprodurre oltre al "**copione**" o "**canovaccio**" (a seconda dell'opera) anche foto di scena, le musiche, bozzetti di scenografie etc.



1.4 (b) Laudes Evangeliorum. Sacra rappresentazione da testi anonimi perugini del XIV secolo a cura di Giovanni Poli. Collana del Teatro Universitario (1) - Ca' Foscari Venezia, La Tipografica. Nella collezione FS, BG Misc B 6100

Protesta di ex combattenti per «Reduce» a Ca' Foscari

Giudicata inopportuna l'ambientazione della commedia di Ruzante nella Grande guerra - La replica dei dirigenti della compagnia universitaria

La notizia che il teatro universitario di Ca' Foscari metterà in scena, con la regia di Renato Padoan, «Il reduce» di Ruzante trasferendo l'azione nel quadro della rotta di Caporetto di cui ricorre, quest'anno, il cinquantesimo anniversario, ha suscitato una immediata reazione da parte delle associazioni combattentistiche: «Le associazioni combattentistiche, in particolare i reduci della guerra '15-'18, elevano la loro indignata protesta contro il signor Renato Padoan del Teatro universitario di Ca' Foscari il quale, anziché cooperare ad esaltare la Vittoria del 4 novembre 1918, intende ricordare il cinquantesimo anniversario di Caporetto mettendo in scena «Il reduce» di Ruzante, «ambientandolo proprio nel clima della fuga di fronte alle armate austriache». Pertanto ha deciso di vestire i personaggi del Ruzante con le divise dei fanti dell'Esercito italiano del 1917; protesta-

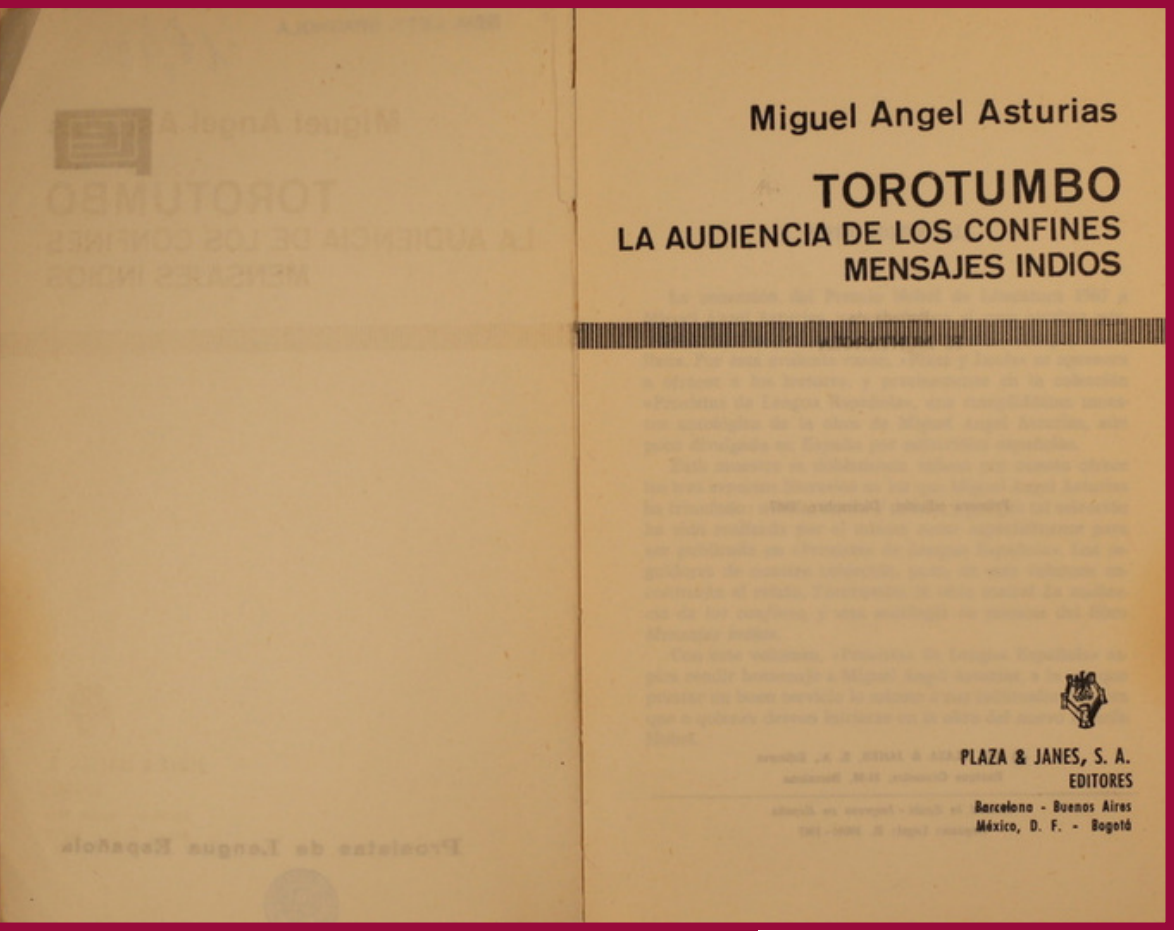
no contro una così ignobile decisione, denunciando l'alta insensibilità e ignoranza dei fatti storici». L'ordine del giorno è firmato dai dirigenti provinciali delle seguenti associazioni: Associazione nazionale combattenti e reduci, Associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra, l'Opera nazionale per gli orfani di guerra, Istituto del nastro azzurro, Unione nazionale degli ufficiali in congedo, Associazione nazionale del fante, Associazione provinciale d'arma. Il direttore artistico del teatro di Ca' Foscari Renato Padoan e il responsabile del centro culturale del teatro Franco Miracco, replicano: «Ci meravigliamo di come pur non essendo a conoscenza né delle motivazioni ideologiche, né delle scelte estetiche inerenti allo spettacolo ci si possa permettere di esprimere pareri così categorici ed ingiuriosi nei confronti della attualizzazione di

un tema dai valori universalmente quali fu la Grande Guerra realizzata mediante l'allestimento di una opera del grande commediografo Ruzante. Ruzante mediante «Il reduce» cantò le sofferenze e le sconfitte del solo esempio di esercito popolare (a parte la Resistenza) quale si realizzò tra le genti venete con le «cernite» contadine durante la Lega di Cambray. La trasposizione ci pare quindi più che legittima. Ci sembra che il Teatro di Ca' Foscari, dopo la precedente meschina denuncia anonima nei confronti di «Non molto lontano dalla Basilica» (di Miracco e Padoan ndr.) sia fatto oggetto di una campagna denigratoria che rivela intenti e volontà chiaramente oscurantisti. Il Teatro di Ca' Foscari fa appello alle forze culturali e politiche della città affinché testimonino la loro solidarietà nei confronti delle attività culturali ed artistiche del complesso teatrale veneziano».

5. Gazzettino del 29 Ottobre 1967: Protesta di ex combattenti per l'allestimento de «Il reduce» di Ruzante

Nel **1965** dopo la fortunata direzione artistica di Giovanni Poli durata oltre un decennio, il testimone passa a Renato Padoan e ad un gruppo di giovani intellettuali che rispecchiavano la voglia di innovazione e di protesta, anticipando i venti di contestazione della fine degli anni 60'.

L'articolo del Gazzettino testimonia una delle polemiche che la nuova direzione artistica guidata da Padoan dovette fronteggiare: a **ottobre del 1967**, prima dell'effettiva messa in scena dello spettacolo, il teatro dei giovani cafoscarini fu chiamato a difendersi dalle accuse di "**mancaanza di rispetto verso le associazioni combattentistiche e i reduci della Grande Guerra**" poiché i personaggi vestivano le divise dell'esercito italiano della prima guerra mondiale. L'ateneo non cedette alle richieste censorie. Lo spettacolo andò quindi in scena a **marzo 1968** corredato da conferenze con dibattito.



1.6 Prima edizione del romanzo
Torotumbo, 1967, in lingua origianle,
in BALI, IBERIS A P 104

6. Torotumbo di Miguel Angel Asturias (1899-1974)

Il **3 aprile 1970**, il gruppo teatrale cafoscarino che sempre più tenta di legare l’attività teatrale a quella di ricerca e didattica dell’ateneo, mette in scena “Torotumbo” alla presenza dello stesso autore invitato come ospite d’onore. Il testo allegorico, che mescola folklore magico e denuncia sociale, è opera del guatemalteco **Miguel Angel Asturias** premio Nobel per la letteratura nel 1967. **L’insegnamento di letteratura ispanoamericana verrà istituito a Ca' Foscari solo nel 1975** (cattedra affidata al professor Giuseppe Bellini), ma queste azioni di coinvolgimento della comunità in un contesto culturale contribuivano a far risaltare l'importanza della rete accademica cafoscarina e insieme la vitalità intellettuale che muoveva le scelte del gruppo teatrale.

Nel **2018**, anno delle celebrazioni per i 150 anni di Ca' Foscari il gruppo “**Fucina delle Arti Performative Ca' Foscari**” ha dedicato un ricordo a Miguel Asturias, con una nuova rappresentazione teatrale che ricordava anche il discorso tenuto per la **laurea ad honorem conferitagli da Ca' Foscari nel 1972**.

Teca 2 Teatro Ca’ Foscari in Tour

7. L’Augellin belverde: un successo internazionale

a. Il pieghevole pubblicizza il **festival internazionale del teatro universitario** tenutosi a Bruges, in Belgio, al quale il teatro di **Ca’ Foscari partecipò** con l’opera “**L’Augellin belverde**”, riduzione in due tempi di una fiaba filosofica di Carlo Gozzi. La rappresentazione ebbe un grande successo di pubblico e critica, la Gazzetta di Mantova, città italiana dove il pezzo debuttò in autunno, riportò alcuni stralci della stampa belga: «**lo straordinario virtuosismo di questi attori che danzano il loro brano prima ancora di recitarlo coinvolgendo tutto il corpo nell’espressione del testo, in una precisione di movimenti che non lascia tregua agli spettatori**» (“L’Augellin belverde” di Gozzi nei giudizi della critica belga, in “**Gazzetta di Mantova**”, Mantova, **9 ottobre 1954**). Dalla prefazione del direttore-regista Giovanni Poli: “il testo che noi presentiamo in questa pubblicazione è una **riduzione teatrale ricca di tagli, di mutazioni, di costruzione scenica e della sceneggiatura dei canovacci**. Vuole essere pertanto un Gozzi rivisto da un moderno con **sensibilità moderna e cioè sentito come aperta polemica alle condizioni teatrali ancora imperanti in Italia**, che determinano una situazione di **equivoci estetici e di una crisi di pubblico**.” Questa rappresentazione sarà uno dei cavalli di battaglia del teatro cafoscarino, proposto durante diverse tournées, anche a New York presso l’Institute for Advanced Studies in the Theatre Arts (**IASTA nel 1962**) (da “Il teatro di Ca’ Foscari”, Scannapieco Anna, 2006, p.77)

N. B. — Les billets et abonnements seront numérotés pour la Cour des Halles et pour le Théâtre. De cette manière, en cas de mauvais temps, chaque spectateur aura sa place assurée.

N. B. — De plaatsbewijzen en abonnements zullen en voor de Hallen en voor de Schouwburg genummerd worden. Zodoende is elk toeschouwer steeds zeker een gereserveerde plaats te hebben.

N. B. — Tickets and season tickets will be numbered both for the Courtyard of the Belfry and the Theatre, so that even in case of bad weather everyone will have his seat reserved.

Location / Verburing / Booking office

A partir du 1^{er} juillet : Maison Vanhecke, 1, rue Espagnole, Bruges. Tél. 314.30. C.C.P. 4432.51. Tous les jours de 8 h. 30 à 12 h. 30 et de 14 heures à 18 h. 30, sauf les dimanches.

Avant le 1^{er} juillet les places peuvent être retenues par correspondance au moyen du bulletin de commande ci-joint. Les places disponibles le jour de la représentation seront mises en vente à partir de 20 heures, à l'entrée.

Vanaf 1 Juli : Huis Vanhecke, Spuijzandstraat, 1, Brugge. Tel. 314.30. P.C. 4432.51. Alle dagen vanaf 8 u. 30 tot 12 u. 30 en van 14 uur tot 18 u. 30, behalve op Zondag. Vóór 1 Juli kan men plaatsen bespreken door het bijgaand formulier ingevuld terug te sturen.

Op de dag der vertoning zullen de nog beschikbare plaatsen aan de ingang verkocht worden, vanaf 20 uur.

From July 1st : Maison Vanhecke, 1, Spuijzandstraat, Bruges. Tel. : 314.30. Compte Chèques Postaux : 4432.51. Open every day from 8.30 a.m. till 12.30 p.m. and from 2 p.m. till 6.30 p.m., except on Sundays.

Before July 1st seats may be booked by letter by means of the attached order form.

Tickets for seats that are still available on the day of the performance will be on sale at the entrance from 8 p.m.

★

Bruges la Belle / « Brugge die Scone » Beautiful Bruges

Tous les soirs, illumination de la ville • Promenade en bateau sur les canaux • Concerts de carillon (les lundis, mercredis et samedis, à 21 heures (20 heures pendant le Festival) et les dimanches, de 11 h. 45 à 12 h. 30.

Elke avond, verlichting der stad • Boottochten op de grachten • Beiaardconcerten op Maandag, Woensdag en Zaterdag te 21 uur (20 uur gedurende het Festival) en op Zondag van 11 u. 45 tot 12 u. 30.

Flood-lighting of the town every evening • Motor-boats excursions on the canals • Carillon concerts on Mondays, Wednesdays and Saturdays at 9 p.m. (8 p.m. during the Festival) on Sundays from 11.45 a.m. to 12.30 p.m.

Ministère de l'Instruction Publique — Direction Générale des Services Éducatifs et des Relations Culturelles

Exposition / Tentoonstelling / Exhibición
LE THEATRE ET L'UNIVERSITE
TONEEL EN UNIVERSITEIT
THEATRE AND UNIVERSITY

(Halles (17th étage) - Belfry (18th floor) - Hallen (17th verdieping) - Japung Jongdon Market Hall (18th floor) - Belfry (18th floor))



Renseignements / Inlichtingen / Informaciones

FESTIVAL INTERNATIONAL DU THEATRE UNIVERSITAIRE

BRUGES

FESTIVAL INTERNATIONAL DU THEATRE UNIVERSITAIRE

sous le haut patronage de S. M. la Reine Elisabeth ★ onder de hoge bescherming van H. M. Koningin Elisabeth ★ under the high patronage of H. M. Queen Elisabeth of Belgium

Le Théâtre universitaire

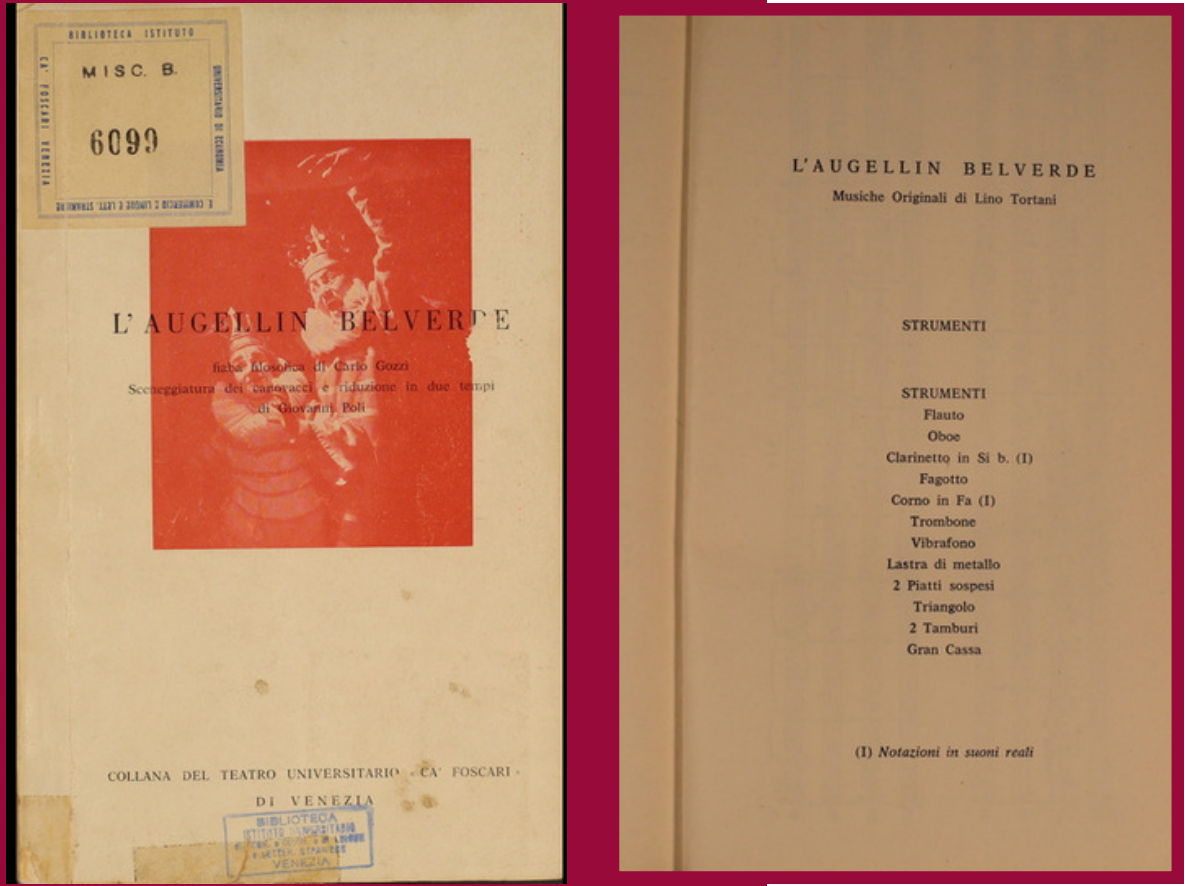
PROGRAMME

Lieu / Plaats / Place

Prix des places / Prijzen der plaatsen Price of seats

Abonnements / Abonnementen / Season tickets

Etudiants / Studenten / Students



2.8 La Commedia degli Zanni. Due tempi da documenti rinascimentali della commedia dell'arte a cura di Giovanni Poli. Collana del teatro universitario (5) - Ca' Foscari Venezia, La Tipografica - conservato nel Fondo Dorigo presso BAUM DORIGO H 0011.

Qui il volumetto, L'Augellin belverde. Fiaba filosofica di Carlo Gozzi. Sceneggiatura dei canovacci e riduzione in due tempi di Giovanni Poli, Collana del teatro universitario (3) - Ca' Foscari Venezia, La Tipografica. Fondo Storico, BG (Misc B.6099).

Il terzo volume della collana del Teatro Universitario, è aperto sull'appendice musicale a cura di Lino Tortani - gli strumenti impiegati in questi *“intermezzi”* sono: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, trombone, vibrafono, lastra di metallo, piatti sospesi, triangolo, tamburi, grancassa.

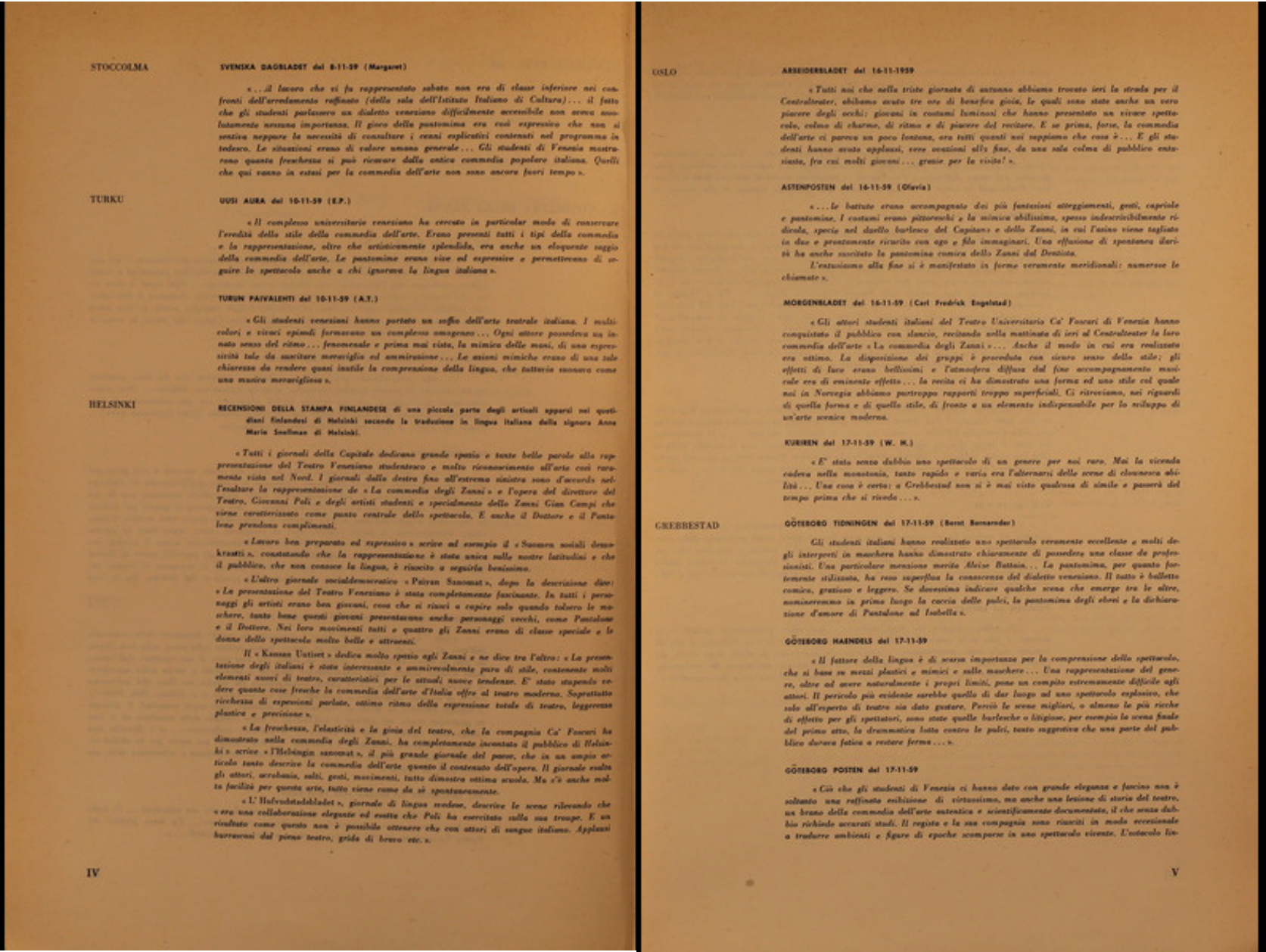
8. La Commedia degli Zanni: la rivisitazione della commedia dell'arte

La **Commedia degli Zanni** è stata presentata al **Festival del Teatro Universitario organizzato dall'Università di Salonicco**, in Grecia, il **29 aprile 1958**. Diretta da Giovanni Poli, sarà riallestita più volte dal Teatro Universitario di Ca' Foscari con recite in Italia e all'Estero ottenendo un grande successo. Si tratta di un'opera di Poli, costruita su canovacci degli studi di Pandolfi e Apollonio sulla Commedia dell'Arte in età rinascimentale dove si possono trovare un insieme di elementi come il decadentismo, rappresentazioni di personaggi iconici e danze della tradizione.

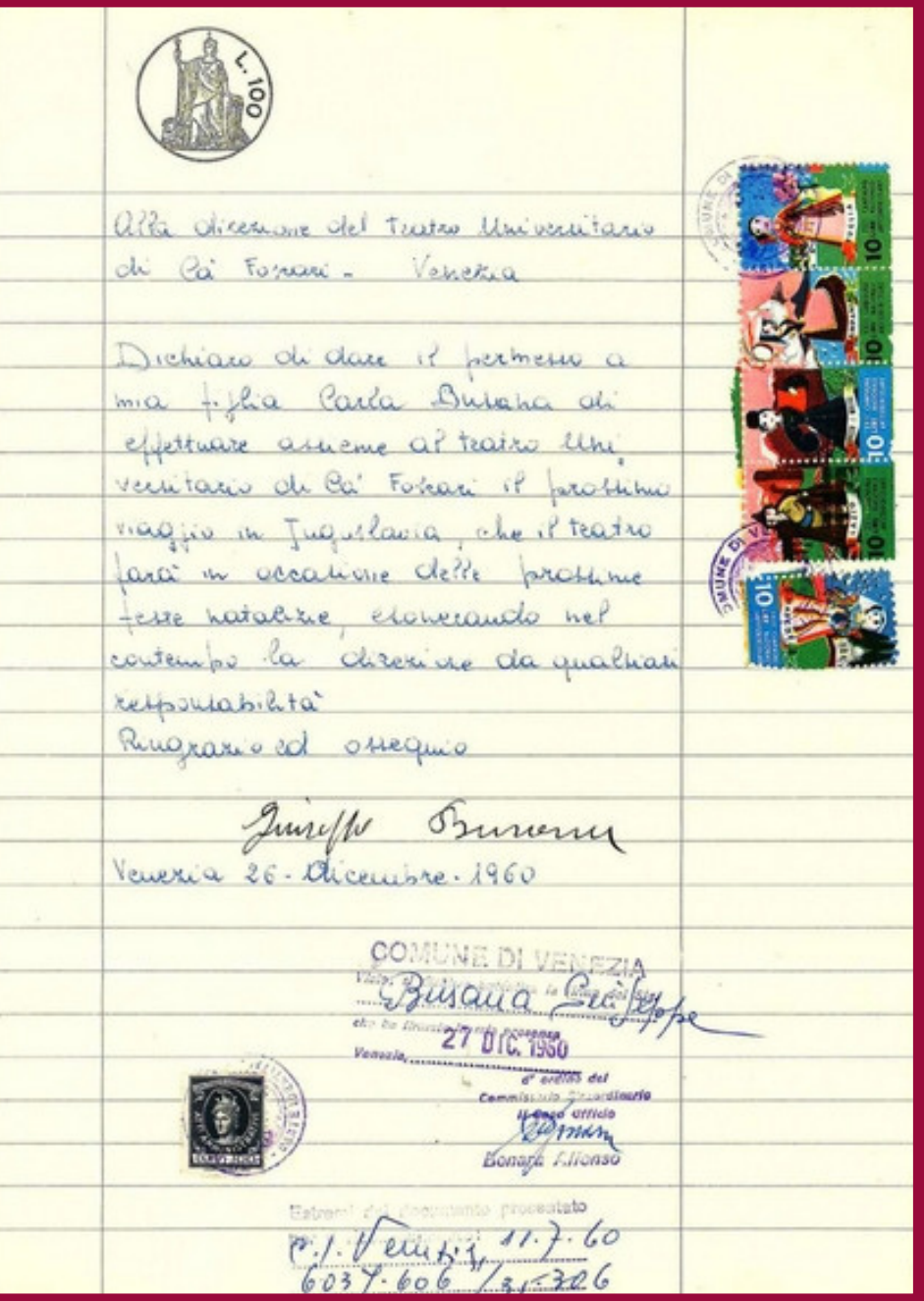
a. **Qui il libretto della Collana con l'introduzione** dello stesso Giovanni Poli che scrive: *”La Commedia degli Zanni più che una vera e propria commedia dell'arte, in quanto è assente l'improvvisazione, è costruita secondo un particolare modo di sentire le maschere del '500, rivissute e riproposte in rapporto alle esigenze di rinnovamento delle scene moderne: l'espressione scenica è trasfigurazione della realtà in astrazione della ‘parola detta’, del gesto e del colore-luce e pertanto in valori ritmico-musicali, esteticamente puri.”*

b. **Presentata al Festival des Nations a Parigi nel 1960**, questa commedia varrà a Giovanni Poli il **premio come miglior regia**. Insieme all'Augellin belverde sarà uno dei pezzi più rappresentati nelle tournée sia nazionali che internazionali. Nel libro "**Dieci anni di un teatro Universitario**" pubblicato nel **1959, con appendice fino al 1961**, vi è anche una sezione dedicata alla critica estera, qui una porzione della rassegna stampa nord europea su *“La Commedia degli Zanni”* rappresentata a Stoccolma, Turku, Helsinki, Oslo, Grebbestad...

In memoria dei fasti del “più applaudito vessillo del teatro universitario veneziano” (Scannapieco, 2012, p.117), nel **2018** il teatro universitario cafoscarino in collaborazione con il teatro a l'Avogaria ha **rimesso in scena a 60 anni dalla prima la Commedia degli Zanni riutilizzando scene e costumi storici nell'attuale sede del Teatro Santa Marta**



2.9 (a) Dieci anni di un teatro Universitario. A c. di Giovanni Poli, pp. IV-V, custodito presso Fondo Storico (Misc A 1167).



2.9 (b) Lettera di permesso di Carla Busana per viaggio in Jugoslavia, 26 dicembre 1960 di Archivio, Scatole lignee 19/2 Jugoslavia

9 - Tournée in Jugoslavia, 26 dicembre 1960

Nel **periodo natalizio del 1960**, “*La commedia degli Zanni*” fu portata in **tournée a Zagabria**. È qui esposta una **lettera scritta da Giuseppe Busana**, padre della studentessa Carla, che autorizza la figlia al viaggio con la compagnia del teatro universitario cafoscarino in Jugoslavia. Questo documento ci offre l’opportunità di ricordare che **fino al 1975 in Italia la maggiore età veniva raggiunta a 21 anni**: ecco perché una **studentessa universitaria necessitava di una lettera di autorizzazione da parte di un genitore per un semplice viaggio all’estero**.

10. Tournée ufficiale italiana nei paesi dell’America LATina, 15 luglio - 26 settembre 1962

Nel 1962 la Compagnia del Teatro Universitario di Ca’ Foscari affronta la **tournée** che li porta più lontano, ovvero nei paesi **dell’America Latina** quali **Brasile, Uruguay ed Argentina**. Qui presentano, citando le parole del gruppo stesso in una pagina di questo testo “un quadro del teatro italiano popolare: dalle Laude drammatiche del XIV, alla Commedia dell’arte, e quest’ultima dalle sue prime origini alla decadenza del Settecento, alla riforma goldoniana per finire con la moderna commedia dell’arte risorta nel mondo dei clown.” (p.12) In questa tournée le **opere rappresentate** saranno: **Laudes Evangeliorum, La Commedia degli Zanni, L’Augellin Belverde, Le Massere, Tragedia e coro per dieci clown**.

Al loro ritorno, viene pubblicato questo volume contenente un **breve riassunto sulla storia del Teatro universitario di “Ca’ Foscari”**, il programma generale, la compagnia e i riassunti, in **lingua spagnola**, delle opere messe in scena, il tutto corredato da immagini di repertorio e foto dei componenti della compagnia. Se il visitatore è curioso **può sfogliare** l’intero libriccino **in Phaidra**.

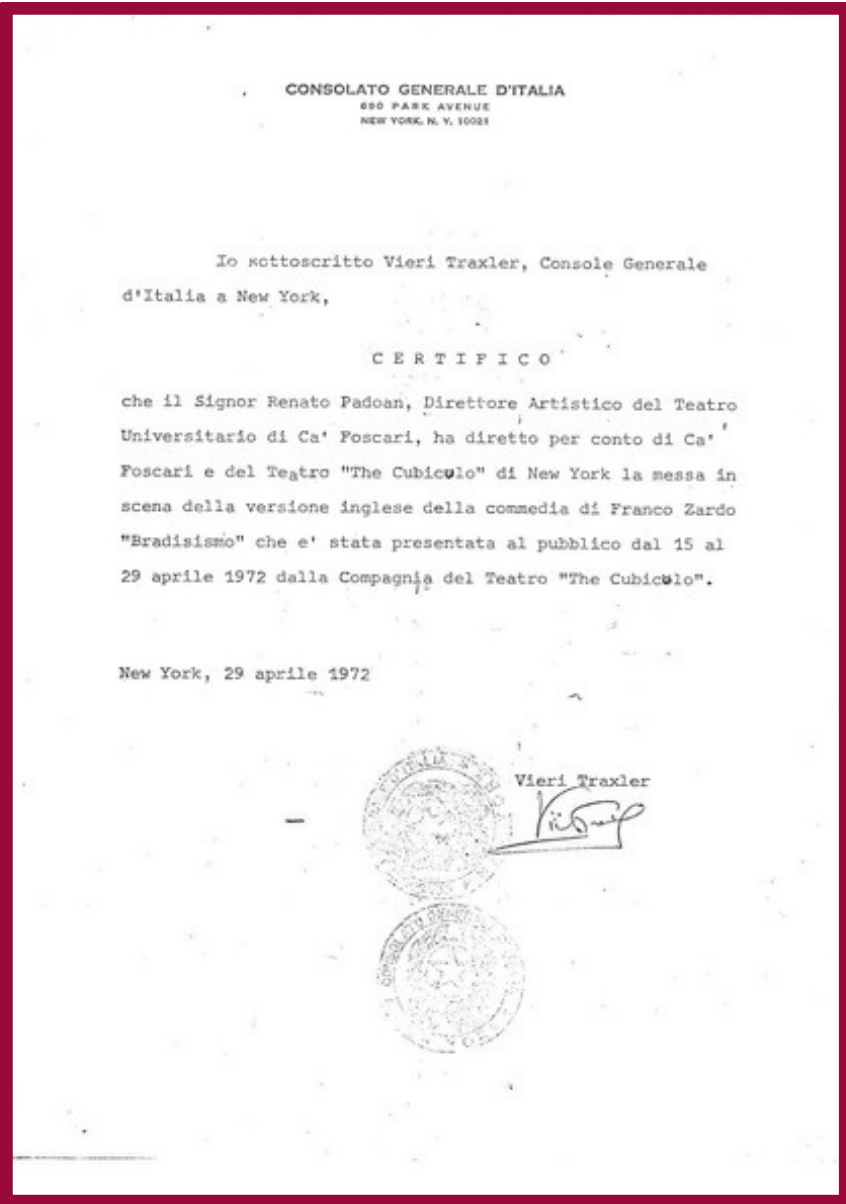
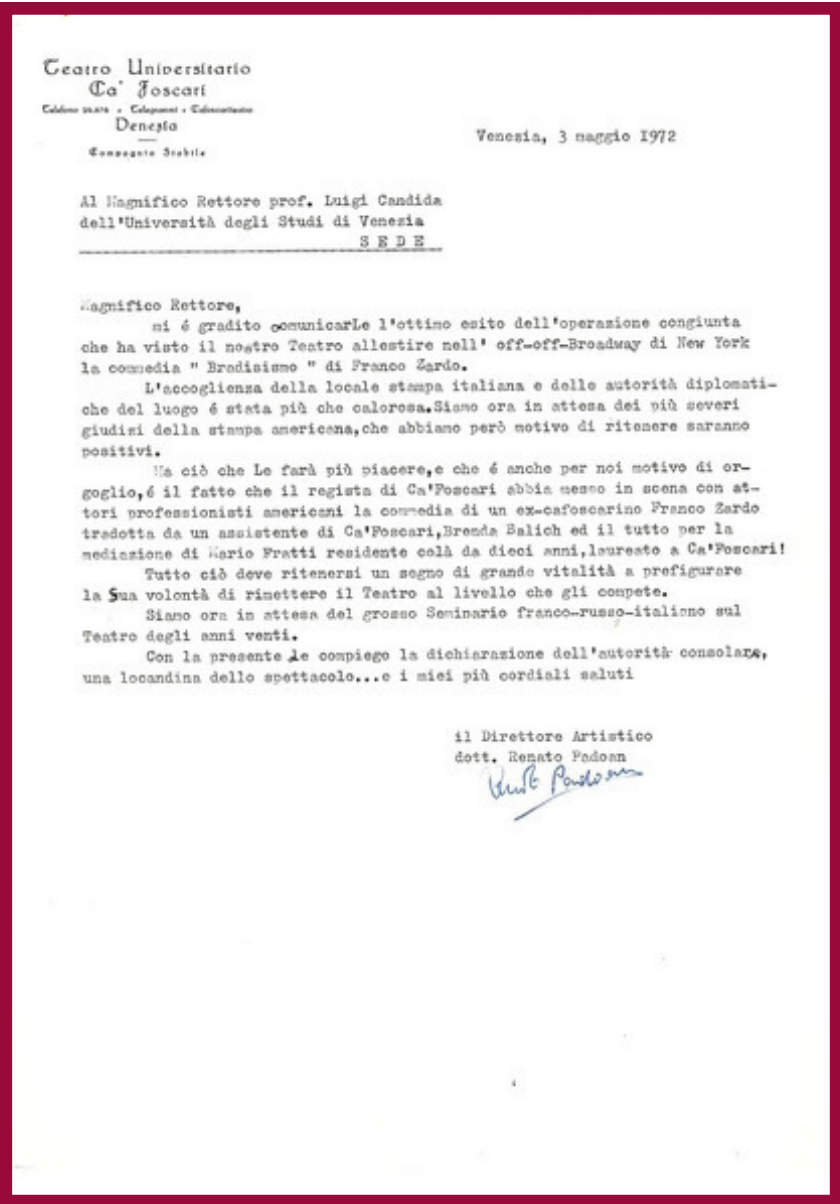
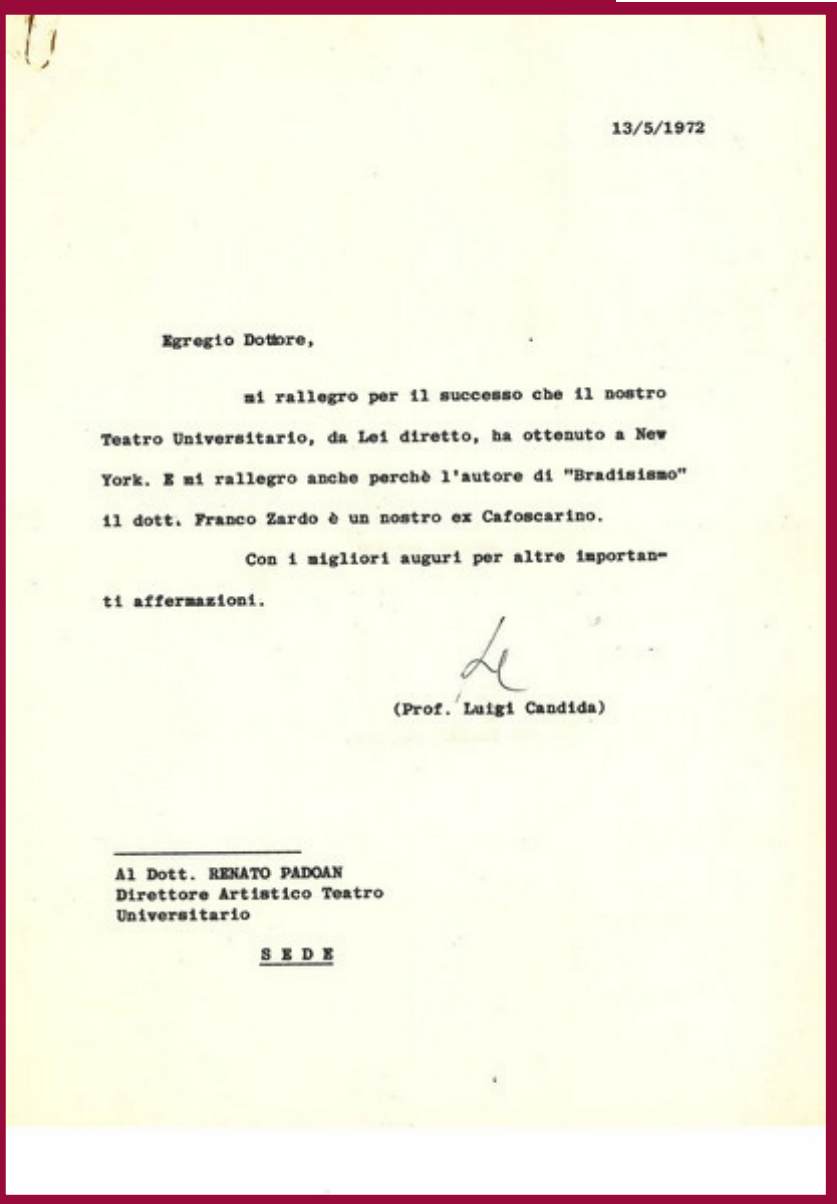


2.10 Libro custodito presso Fondo Storico BG (Misc B.6098)



11. Lettera di Luigi Candida, 13 maggio 1972

Il **rettore Luigi Candida si congratula** con il **direttore artistico del Teatro Universitario Renato Padoan per il successo** che il teatro cafoscarino ha riscosso **a New York nell'aprile del 1972** con la messa in scena in lingua inglese della commedia “**Bradisismo**” di **Franco Zardo**, ex studente cafoscarino, tradotta da Brenda Balich.



2. 11 Documenti va Archivio, Varie, Teatro Universitario

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Bellini, G. (1995). Miguel Angel Asturias e Venezia. Rassegna Iberistica 54.
- Castellani, L. (2004). Giovanni Poli e il teatro di Carlo Gozzi tesi discussa a Ca' Foscari Venezia.
- Poli, G. (Ed.). (1959). Dieci anni di un teatro Universitario: cronaca degli avvenimenti scenici e delle ricerche estetiche del Teatro universitario di Ca' Foscari. Emiliana editrice.
- Puppa, P. (2002). s.v. Teatro, teatri. In Storia di Venezia.
- Regazzoni, S. (2018). Da Neruda, Asturias, Borges e Carpentier a Rigoberta Menchú: l'America Latina a Ca' Foscari. In A. Cardinaletti, L. Cerasi, & P. Rigobon, Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari (p. Chapter_2087). Fondazione Università Ca' Foscari.
- Scannapieco, A. (2006). Il teatro di Ca' Foscari. Il poligrafo.
- Scannapieco, A. (2012). Il teatro di Ca' Foscari: breve storia per immagini. Università Ca' Foscari.